



INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta scritta

N. 655

Crisi dell' Ospedale Civico di Settimo Torinese e futuro dei lavoratori interessati.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 05/03/2021

Presentata in data 05/03/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Crisi dell'Ospedale Civico di Settimo Torinese e futuro dei lavoratori interessati.

premesse che

- nella Conferenza dei Servizi - Protocollo di intesa per la riorganizzazione dei servizi sanitari del Comune di Settimo Torinese dell'8 giugno 2007, la Regione Piemonte, la Città di Settimo Torinese, l'ex Azienda Sanitaria Locale 7 (ora ASL TO4), le ex Aziende sanitarie Locali 3 e 4 (ora ASL Città di Torino), avevano stabilito di destinare l'attuale Ospedale Civico di Settimo Torinese a ospitare attività territoriali, residenziali e di ricovero in regime di post-acuzie nel Comune di Settimo Torinese per soddisfare il fabbisogno del bacino d'utenza dell'area comprendente l'ASL n.7 di Chivasso e le AA.SS.LL. n.3 e 4 di Torino”;
- il Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010 ha previsto che la struttura di Settimo Torinese fosse destinata a rispondere al “fabbisogno di posti letto di post-acuzie” per l'area territoriale di riferimento;
- la Legge regionale 23 maggio 2008, n. 12, all'articolo 24 prevede che *“ai sensi dell'articolo 23 la Giunta regionale può autorizzare la costituzione di una società mista fra le ASL interessate e le società Azienda Sviluppo Multiservizi, Cooperativa Sociale P.G. Frassati onlus o loro aventi causa per la gestione dell'immobile oggetto della sperimentazione gestionale ai fini sia sanitari sia socio-sanitari, di durata quinquennale, prorogabile dalla Giunta regionale di cinque anni in cinque anni sino al compimento del piano finanziario approvato dalla Giunta regionale”*;

premessso, inoltre, che:

- attraverso la D.G.R. n.20-10663, del 2 febbraio 2009, la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 9 bis del D.lgs 502/92 e s.m.i., ha autorizzato le Aziende sanitarie locali TO4 e TO2 alla realizzazione del progetto di sperimentazione gestionale presentato per la gestione sia a fini sanitari che sociosanitari della struttura sita in Settimo Torinese, Via Santa Cristina 3, attraverso la S.A.A.P.A. S.p.A., società mista a prevalente capitale pubblico, appositamente costituita, partecipata maggioritariamente dalle due ASL sopra citate, nonché dall'Azienda Sviluppo Multiservizi (ASM) S.p.A. di Settimo Torinese e dalla Cooperativa sociale P.G.Frassati;

considerato che

- la Società S.A.A.P.A. SpA nasce quale Sperimentazione Gestionale ai sensi dell'art. 9 bis del DLgs 502/92, allo scopo di risolvere il contenzioso nato tra la Regione Piemonte e la Società "SIAS Italia" scongiurando la decadenza della struttura ospedaliera idonea per attività di post acuzie e ambulatoriale specialistica, allora già interamente realizzata;

richiamata:

- la l.r. 12/2008 che all'art.24 autorizzava le ASL 4 e 2 a costituire una Società mista con l'ASM e la Cooperativa Frassati con sperimentazione gestionale per 5 anni "prorogabile dalla Giunta regionale di cinque anni in cinque anni sino al compimento del piano finanziario approvato dalla Giunta regionale";

considerato che

- tale norma ha permesso alla Giunta Regionale di autorizzare la sperimentazione dal 2008 al 2013 e, successivamente, fino al 2018 ma da quella data di scadenza della sperimentazione, si rileva l'urgenza che l'Amministrazione regionale chiarisca le proprie volontà in merito alla gestione della struttura;

rilevato che:

- l'emergenza Covid scoppiata nel febbraio del 2020 ha riaperto con forza il dibattito relativo a quali siano i migliori modelli di gestione del sistema sanitario nazionale;
- attualmente l'Ospedale Civico di Settimo Torinese assolve una funzione fondamentale sia per la Città stessa che per l'intero territorio di riferimento, quello delle due ASL socie della società SAAPA;

- l'Ospedale Civico rappresenta la struttura intermedia fra la rete ospedaliera e il territorio, un anello indispensabile sia per confermare e rafforzare il suo ruolo di ospedale per le post acuzie – con l'intera offerta di servizi sanitari esistenti: riabilitazione funzionale, lungo degenza e continuità sanitaria a valenza sanitaria – sia prevedendo un ampliamento del suo ruolo di gestione integrata con i servizi di assistenza domiciliare con le altre strutture pubbliche di RSA esistenti sul territorio e con i servizi socio assistenziali;
- in questo contesto, appare prioritario rafforzare il ruolo dei servizi sanitari dell'ASL TO4 gestiti presso la struttura ospedaliera, dando piena funzionalità alla Casa della Salute che, insieme al Consultorio e al servizio di Guardia medica, costituisce già un punto di riferimento di alta qualità per la cosiddetta sanità territoriale;

preso atto che

- secondo notizie riportate dai media locali in merito alla crisi della Società SAAPA SpA, ci sarebbe l'intenzione, dichiarata dall'attuale Amministratore Unico sia pubblicamente che all'assemblea dei Soci, di procedere in autonomia all'internalizzazione del personale ora in servizio presso la Cooperativa Frassati;
- la Regione Piemonte è garante esclusivo e diretto del debito contratto dalla Società SAAPA con l'Istituto di Credito MPS per un importo di circa 27 milioni di Euro;

al fine di

- dissipare le attuali preoccupazioni relative ad una presunta superficialità che il territorio imputa all'attuale amministrazione nella trattazione di questa questione, anche in merito ai gravi pregiudizi della stessa amministrazione per i servizi sanitari erogati dalla rete ospedaliera dell'ASL Città di Torino e dall'ASL TO4;
- scongiurare le ricadute davvero negative per gli oltre 170 lavoratori occupati e per il bilancio regionale a seguito di una gestione non incisiva della questione;

INTERROGA

I'Assessore regionale competente per sapere

- quale mandato sia stato dato ai soci di maggioranza di SAAPA SpA (ASL TO4 e ASL Città di Torino) in merito al futuro assetto dell'Ospedale Civico di Settimo Torinese e, in particolare, relativamente alle modalità di riassorbimento di tutto il personale attualmente in servizio presso la struttura e dipendente direttamente della Cooperativa Frassati;
- se, in assenza dei provvedimenti previsti dalla legislazione regionale e dei necessari accordi con le parti sociali in merito alle procedure di salvaguardia di continuità occupazionale del personale in servizio presso la struttura, vi siano state specifiche indicazioni ai Direttori delle ASL affinché vengano sospese, da parte dell'Amministratore Unico, tutte le attività di trasformazione del progetto di sperimentazione gestionale per le quali SAAPA Spa è stata autorizzata e, in caso negativo, per quali motivazioni tali indicazioni non sono state impartite;
- se sia stata valutata la possibile ricaduta negativa sul bilancio regionale di una richiesta di rientro delle somme dovute dalla Società SAAPA SpA a seguito della situazione strutturalmente deficitaria in cui rischia di trovarsi, e se sia già stata illustrata all'Istituto di Credito, come previsto in contratto, l'evoluzione della sperimentazione gestionale allo scopo di rinegoziare la garanzia sul debito sottoscritta dalla Regione Piemonte;
- se sia nelle intenzioni della Regione Piemonte, a due anni dalla scadenza del periodo autorizzato di sperimentazione gestionale, di avvalersi della possibilità di proroga prevista dall'articolo 24 della L.R. 12/2008, specificatamente riguardo alla struttura sanitaria di Settimo Torinese, ovvero di procedere con la trasformazione in gestione ordinaria o se sia volontà di proseguire con la chiusura della sperimentazione e con la conseguente liquidazione della Società;
- se la Giunta regionale, nel caso non vi sia la volontà di riconfermare urgentemente la sperimentazione gestionale secondo quanto previsto dalla l.r. 23 maggio 2008, n. 12 ma optasse per la gestione ordinaria, abbia intenzione di richiedere l'immediata assunzione del provvedimento amministrativo previsto dalla Legge Regionale 1/2012 con il quale si individuano *“gli elementi di garanzia posti a salvaguardia dell'esercizio delle funzioni di interesse pubblico e stabilire le condizioni attraverso cui l'azienda sanitaria addiviene alla definizione del rapporto intercorrente con il soggetto privato”*, attivando la necessaria procedura a evidenza pubblica per la scelta del socio privato per addivenire alla trasformazione in gestione ordinaria;
- se, in caso di conclusione della sperimentazione senza passare in gestione ordinaria, sia intenzione di assumere con la massima urgenza un provvedimento di liquidazione della società

SAAPA SpA, con il conseguente trasferimento in capo all'ASLTO4 della gestione della struttura e delle relative obbligazioni, compreso il riassorbimento del personale, anche attraverso un progetto di partenariato pubblico – privato con la clausola sociale di completo riassorbimento del personale delle Cooperative Frassati A e B, attualmente in servizio per la gestione dei servizi assistenziali ed ausiliari;

- se si ritiene che sia attualmente garantita la necessaria trasparenza prevista dalla Legge per le società a controllo pubblico, in particolare relativamente alle procedure adottate e ai provvedimenti assunti dall'Amministratore Unico.

Torino, 4 marzo 2021